



SOCIETÀ BENEFIT

19 LUGLIO 2023: NIER INGEGNERIA È DIVENTATA SOCIETÀ BENEFIT PER AZIONI.

Esattamente 3 anni fa, nel pieno della pandemia, in una lunga intervista a Repubblica, l'economista britannico Colin Mayer, dell'università di Oxford, raccontò che il primo giorno di lezione fa il seguente test con i suoi studenti:

CM: «Medicina significa...» (ha come scopo) → Studenti: «Salute.»

CM: «Legge significa...» → Studenti: «Giustizia.»

CM: «Business significa...» → Studenti: «Guadagno.»

Quasi nessuno, aggiunge Mayer, risponde: “Benessere” e nessuno “Benessere condiviso”!

Siamo in un'epoca in cui è necessario riscoprire il significato delle parole fondamentali, quelle che rappresentano gli aspetti base della vita e la proposta della “Società Benefit” viene in soccorso a questa esigenza.

È un nuovo tipo di forma giuridica di azienda: una sottolineatura che si inserisce sul costruito esistente (srl, spa, cooperativa,...) esplicitando il significato originario ed elementare di un'impresa: portare un beneficio, rispondere a dei bisogni, l'impresa è fatta per essere utile, per contribuire al bene comune, per generare del benessere condiviso.

Non per fare utili, ma per essere utile.

E neppure per generare benessere e basta, ma benessere condiviso (con clienti, fornitori, lavoratori, investitori,...).

L'utile è condizione necessaria e “*sine qua non*” per potere esserci e per potere esprimersi; non è il fine ultimo.

(Questo, seppur evidente, non è scontato: il nostro Codice Civile -Art. 2247.

Contratto di società- recita: “Con il contratto di società due o più persone

conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di una attività economica allo scopo di dividerne gli utili”).

Questo tipo di società è stata codificata per la prima volta negli USA (2010). L'Italia è stata la seconda nazione a introdurre questa figura giuridica, nel 2016, che (non a caso) con la pandemia ha visto una crescita fortissima: oggi sono più di 3000 le SB italiane.

Prima dell'introduzione della SB le società erano classificate in “Profit” e No-profit”: definizioni parziali, in cui si estremizza una caratteristica a danno dell'altra.

La **SB supera questo dualismo**, mettendo in risalto che:

- I benefici non sono la “charity” o la promozione della squadra di calcio: sono innanzitutto l'esito delle attività sviluppate (per NIER: sicurezza, sostenibilità, ingegneria dei sistemi, ingegneria del software);
- La crescita delle persone e il loro benessere lavorativo;
- Rapporto con il territorio, iniziative di beneficenza, cultura e networking.

Per NIER diventare SB è esplicitare una responsabilità e riconoscere che occorre dimostrare nei fatti - consapevoli dei propri limiti - che si persegue la costruzione di una NIER sempre più benefit.

Il contrario - la presunzione di “essere benefit” - porta all'autoreferenzialità, la tentazione sempre ricorrente! E letale.